



Società Italiana per la
STORIA DELL'ETÀ MODERNA

Verbale 7 –Commissione Didattica scuola e università (1 dicembre 2025)

La riunione si è svolta su piattaforma Teams a partire dalle ore 17,45.

OdG:

-comunicazioni della coordinatrice

-proposte per eventuale organizzazione di attività finalizzate all'accreditamento SISEM come ente formatore

-Varie ed eventuali

Sono presenti tutti i membri della Commissione

Comunicazioni

La prossima assemblea SISEM si svolgerà a Bari nei giorni 12-13-14 maggio. Tra le novità annunciate dal presidente Caravale: a) il ritorno di “Attraverso la storia”, spazio dedicato ai giovani studiosi che, come altre volte in passato, verrà organizzata su panel paralleli; b) l'intenzione di dedicare una parte dell'assemblea al tema della didattica della storia e dei manuali, invitando gli editori: si tratta di un'idea che riceverà una eventuale precisazione nelle prossime settimane. C) Le Indicazioni Nazionali per la secondaria di secondo grado dovrebbero essere emanate nel mese di febbraio.

Attività della Commissione didattica: idee e progetti

La coordinatrice chiede al professor Salvatore Santuccio, che dovrà assentarsi a breve, di raccontare l'esperienza svolta per la SISSCO nell'organizzazione di eventi rivolti alle scuole in collaborazione con università siciliane o scuole. Santuccio precisa che si tratta di eventi finalizzati all'acquisizione della qualifica di ente formatore accreditato; gli incontri sono stati divisi in 2 parti, una mattina con 3-4 relazioni generali sulla storiografia relativa al tema scelto (ad es.: storia di genere, Resistenza), poi nel pomeriggio e nel giorno successivo organizzazione di laboratori didattici con l'assegnazione di lavoro da svolgere a casa con restituzione attraverso Power Point per completare il computo delle 20 ore necessarie. Nel corso degli eventi da lui organizzati per SISSCO ha rilevato una forte richiesta da parte dei docenti di affrontare la scelta e l'uso ragionato dei libri di testo, spesso percepiti come scritti da accademici "lontani" dalla pratica didattica in classe e con contenuti "stantii." Infine ritiene che una riflessione sui manuali avrebbe il vantaggio di superare le specificità disciplinari e le distinzioni tra storia moderna e contemporanea.

Interviene la coordinatrice, notando come la storia moderna abbia un *appeal* diverso rispetto alla storia contemporanea, avvertita come più vicina quando, ad esempio, si affrontano temi come guerra o rivoluzioni, ma anche rispetto a quella medievale, probabilmente più abile nella divulgazione. Sebbene il tema dei manuali sia interessante, non possiamo trascurare il fatto che quando usciranno le nuove Indicazioni Nazionali, i manuali attuali non saranno più validi e ciò renderebbe inefficace un lavoro su di essi; probabilmente in questo frangente temporale, i docenti sono più interessati a capire l'impatto delle nuove Indicazioni Nazionali sulle attività didattiche.

Intervengono Francesca Guiducci, Alessandro Abbate, Barbara Alari, che insegnano a scuola. Da un lato si esprime l'idea che forse i manuali non subiranno un grande cambiamento (anche se sarebbe auspicabile, ad esempio, colmare l'assenza di bibliografia sui manuali), dall'altro si ritiene che una riflessione sulle IN sia alquanto gradita tra chi lavora a scuola e avverte un grande spaesamento rispetto a questi imminenti cambiamenti.

Altri membri della Commissione (in particolare Daniele Palermo e Massimo Cattaneo) esprimono il timore che, se confermata l'idea di parlare di manuali e didattica della storia nella prossima assemblea SISEM, il Direttivo possa in qualche modo superare le competenze della stessa Commissione didattica. La coordinatrice rassicura che si tratta per il momento soltanto di ipotesi e che, se confermato il progetto, intende chiedere il coinvolgimento della commissione negli aspetti organizzativi.

Ci si sofferma sul fatto che al di là dei contenuti delle nuove IN, la didattica dovrà fare i conti con metodologie ormai accreditate. Si riflette sui manuali di didattica della storia: la loro numerosità e diversità potrebbe costituire un ottimo punto di partenza da offrire ai docenti della scuola per parlare di didattica della storia inserendo anche una prospettiva sulle nuove Indicazioni Nazionali uscite o in uscita, una riflessione che valorizzi la storia moderna in tutti i gradi della scuola anche laddove non sia presente. Infatti considerando che il Risorgimento, ormai di competenza della modernistica, è stato inserito nella Primaria al secondo anno (nonostante alla Primaria si insegnino solo la storia antica e nonostante si tratti di una evenienza alquanto criticabile in quanto fuori contesto) la circostanza potrebbe offrire uno spunto inedito di riflessione.

I successivi interventi dei membri della Commissione (Iannuzzi, Palermo, Calonaci, Cattaneo, Balestra) considerano la proposta di orientare gli eventi rivolti alle scuole come un "onorevole compromesso", di gran lunga il più praticabile nell'incertezza dell'uscita definitiva delle Nuove Indicazioni.

Si parla dell'eventualità di organizzare all'interno di questo primo evento indirizzato alle scuole la presentazione di alcuni di questi manuali di didattica della storia, chiamando gli autori di alcuni di ultima pubblicazione. Si ritorna anche sull'idea di ragionare su come sia insegnata la storia negli altri paesi europei (ad esempio in Spagna, Francia, Inghilterra e Germania), oppure dell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale nella didattica.

Dopo questa ampia discussione la commissione trova convergenza sull'ipotesi di organizzare un evento a Brescia, intitolato *All you need is (modern) history. Manuali di Didattica della storia e Nuove Indicazioni nazionali*, articolato in tre fine settimana di marzo (6/7, 13/14, 20/21), come primo passo concreto verso l'obiettivo di diventare ente formatore. All'interno si prevede una parte dedicata ai manuali di didattica della storia con la presenza degli autori, e di articolare l'evento tra interventi frontali e una sezione laboratoriale, che includerà anche il tema delle "fonti sicure" il loro utilizzo nella didattica. Si discute anche sul tema dell'Intelligenza artificiale applicata alla didattica.

Come passo operativo immediato, si è concordato che ciascun membro della commissione dovrà individuare e proporre via e-mail chi invitare, con una preferenza per figure che abbiano già mostrato un approccio innovativo nel mondo della didattica nella scuola.

Si fissa la data della prossima riunione: 12 gennaio ore 18.00 nella quale si dovrà procedere nella determinazione dei passi successivi

L'incontro termina alle ore 19.20.

N.B.: il Verbale è stato stilato da Cinzia Cremonini con Barbara Alari, con la supervisione di tutta la Commissione.